

## "Scegliete un'idea non un prezzo". Il futuro secondo Legacoop Lombardia

Date : 8 Ottobre 2021

Oltre 170 operatori e cooperatrici, tra presenti e connessi in streaming, hanno partecipato all'assemblea di metà mandato di **Legacoop Lombardia**, che si è tenuta a Bergamo mercoledì 6 ottobre.

**Equa, sostenibile e duratura** è la ripresa secondo il mondo della cooperazione lombarda. «Bisogna coniugare la memoria di ciò che è stato con le sfide future che ci vedono partecipi, unendo simboli, emozioni e forza» ha esordito nella sua relazione il presidente di **Legacoop Lombardia Attilio Dadda**.

La scelta di **Bergamo** non è stata casuale così come la scelta del luogo dell'assemblea. **La città** è infatti stata l'epicentro italiano della pandemia e gli spazi delle due cooperative, Teatro Tascabile e "Circolino", hanno contribuito, con le proprie risorse ed energie a restituire alla città momenti di bellezza, socialità e cooperazione.

A riconoscere il valore della cooperazione a Bergamo è stato anche il sindaco della città **Giorgio Gori**, nel suo saluto alla platea di operatori e cooperatrici "speciali per tante ragioni" ha dichiarato nel corso del suo intervento «per la capacità di stare sul mercato, per la capacità organizzativa e per il modo in cui la cooperazione declina il tema del lavoro, non disgiunto da dignità, conciliazione e continuità». A rinsaldare il ruolo delle cooperative nei territori è stato anche l'intervento dell'**assessore all'Agricoltura**, alimentazione e sistemi verdi di Regione Lombardia **Fabio Rolfi** che ha invitato la cooperazione a ragionare sulle diversificazioni produttive e sul valore della filiera su cui «le cooperative hanno anticipato i tempi».

È l'economia del cooperare, al centro della relazione del presidente di Legacoop Lombardia **Attilio Dadda** e del **Manifesto 21 con cui l'associazione ha delineato la propria visione**, mettendo al centro l'occupazione, il lavoro, la coesione sociale, i vantaggi per i soci, le comunità e i beni collettivi. Visioni che saranno trasformate in **azioni**, a partire dal **tour nei territori** annunciato nel corso dei lavori che toccherà **12 zone della Lombardia** «per tornare a vedere, dal locale, le nuove sfide del movimento cooperativo», interrogandosi sul grande tema della **«qualità della cooperazione»** e soprattutto sul **«lavoro come bene collettivo e non solo un diritto»**, con un messaggio chiaro sul codice degli appalti: **«Scegliete un'idea non un prezzo»**.

Nelle parole del presidente Dadda l'alleanza della cooperazione lombarda rappresenta una condizione necessaria per «ampliare la presenza del modello cooperativo e delle nostre filiere». Presenti in sala anche i presidenti **delle due centrali cooperative** che assieme a Legacoop Lombardia hanno dato vita all'alleanza: **Massimo Minelli presidente di Confcooperative**

**Lombardia e Cinzia Sirtoli** presidente di **Agci Lombardia**, intervenuti nel corso dei lavori assembleari. «L'associazione piattaforma - ha sottolineato Attilio Dadda - deve intercettare le nuove forme di cooperazione e assisterle».